

A NEW TYPEFACE BY PARAGRAPH®

tense & resilient

bouncy

sinuous & wavy

curvaceous

surprising & lively

organic

SPRINGSTEEL SERIF

PRÍR HUNDRAD PRJÁTÍU PRÍR

ĀăBbĆćDđĒëFfGgĤĥİiĴĵKkLlMmNn
ŌøPpQqRrŒšTtUüVvWwXxYyZzÆ
ffflffflfflHh1/23/43/58/8#&@\$\$¥€

A companion to Springsteel™ (sans), this serif typeface is intended for longer text blocks and smaller sizes. Like the sans-serif, it has unusual construction using curves on the outside and straight lines inside characters, giving it quite an expressive and warm feel. It contains small caps and old-style figures, as well as superior/inferior figures and common fractions and mathematical symbols. It supports Western plus Nordic, Eastern European and Turkish languages. Excellent spacing and extensive kerning (over 2800 pairs) provided by Iginio Marini/iKern.

SMALL CAPS and Old Style Figures 1234567890

Trista trict tri



FALSTAFF: Tutti e due.

ALICE: (mettendo **FALSTAFF** con **FORD**
e il **DR.CAJUS**)
No. Tutti e tre.

(a **FORD**, mostrando **NANNETTA**
e **FENTON**)
Volgiti e mira quelle ansie
leggiadre.

NANNETTA: (a **FORD**, giungendo le mani)
Perdonateci, padre.

FORD: Chi schivare non può la
propria noia
L'accetti di buon grado.
Facciamo il parentado
E che il ciel vi dia gioia.

TUTTI: (tranne il **DR.CAJUS**)
Evviva!

FALSTAFF: Un coro e terminiam la scena.

FORD: Poi con Sir Falstaff, tutti,
andiamo a cena.

TUTTI: Tutto nel mondo è burla.
L'uom è nato burlone,
La fede in cor gli ciurla,
Gli ciurla la ragione.
Tutti gabbati! Irride
L'un l'altro ogni mortal.
Ma ride ben chi ride
La risata final.

(cala la tela)

FINE



FALSTAFF

Caratteristiche

Commedia lirica in tre atti su libretto di Arrigo Boito, da soggetto Shakespeariano e in particolare da *The Merry Wives of Windsor*

Prima

Milano, Teatro alla Scala, 9 febbraio 1893

Trama

ATTO I

A Windsor, nel XV secolo. All'osteria della Giarrettiera. SIR JOHN FALSTAFF è accusato da CAJUS di essere un ladro. Per tutta risposta il grasso FALSTAFF lo fa buttar fuori dall'osteria in cui si trovano. Poi si rivolge a due suoi domestici, BARDOLFO e PISTOLA, e illustra loro un suo piano per derubare due gentiluomini, delle borse e delle mogli. Si tratta di PAGE e di FORD: i servi dovranno andare dalle due mogli dei gentiluomini a consegnare certe missive, BARDOLFO e PISTOLA non apprezzano il piano del loro signore. Si dicono uomini d'onore e non accettano di collaborare. FALSTAFF, allora li licenzia, e dà l'incarico a un paggio. Le due donne ricevono le lettere e si accordano con altre due, la giovane NANNETTA FORD e QUICKLY per giocare una burla al vecchio e corpulento corteggiatore. BARDOLFO e PISTOLA hanno intanto rivelato il piano di FALSTAFF a FORD. Il giovane FENTON, che segretamente ama NANNETTA, si offre di punirlo.

ATTO II

Com'è solito SIR JOHN è all'osteria della Giarrettiera. Qui lo raggiunge QUICKLY per comunicargli che ALICE FORD lo potrà ricevere fra le due e le tre del pomeriggio.

Mentre QUICKLY esce, sopraggiunge il 'signor Fontana'. In realtà è FORD travestito, che porta con sé delle monete d'oro e le offre a FALSTAFF se lo aiuterà a conquistare il cuore di ALICE FORD. Naturalmente FALSTAFF accetta, anzi si dà delle arie: ha già un appuntamento quello stesso giorno, con la signora. Rimasto solo per un momento, FORD non può che stupirsi e rammaricarsi. Ma FALSTAFF ritorna, e i due escono insieme. Nel frattempo QUICKLY, informa le altre donne del risultato della sua missione. NANNETTA coglie l'occasione per sfogarsi; il padre l'ha promessa in moglie al dottor CAJUS, mentre lei vuole sposare FENTON. ALICE resta sola. Due servi portano

una cesta per la biancheria. Poi giunge FALSTAFF. La donna ne accetta la corte, ma lo tiene a debita distanza. Irrompe QUICKLY, per annunciare l'arrivo di MEG PAGE, che, a sua volta, annuncia l'arrivo di FORD. FALSTAFF si nasconde dietro un paravento. Entrano FORD, FENTON, CAJUS, BARDOLFO e PISTOLA: cercano FALSTAFF nella cesta, poi in tutta la casa, ma non lo scoprono. Non appena escono FALSTAFF, si infila nella cesta; dietro il paravento finiscono i due giovani innamorati. Ma FORD torna, sente il suono di un bacio proveniente da dietro il paravento e scopre NANNETTA e FENTON. I due fuggono, BARDOLFO dice di aver intravisto FALSTAFF scendere precipitosamente le scale e ne nasce un inseguimento generale. Ritorna intanto NANNETTA con alcuni servi che scaraventano nel Tamigi la cesta in cui è sempre FALSTAFF.

ATTO III

SCENA 1. Un piazzale davanti all'osteria della Giarrettiera. FALSTAFF è arrabbiatissimo per il bagno forzato. QUICKLY lo rassicura: è stata tutta colpa dei servi: ALICE FORD brama di incontrarlo. Si reca di notte nel parco reale e per non essere riconosciuto che da lei, si traveste da cacciatore nero. Quando FALSTAFF e QUICKLY entrano nell'osteria, le donne si ritrovano sulla piazza per mettere a punto la burla. CAJUS e FENTON partecipano alla riunione: anche FORD, ormai convinto della fedeltà di ALICE, crede opportuno partecipare alla beffa. Anzi pieno di buonumore, decide che quella stessa sera si concludano le nozze di nannetta con CAJUS, con la complicità dei travestimenti notturni. Ma l'impagabile QUICKLY ha ascoltato e corre ad avvertire la ragazza per sventare il piano dei due uomini.

SCENA 1. Nel parco di Windsor. Cala la notte, FALSTAFF vestito da cacciatore nero ascolta il canto delle fate. Ecco ALICE, che finge di accettare le sue dichiarazioni amorose. Improvvisamente compare MEG ad annunciare una tragedia: una schiera di falsi spiritelli si lancia sul grassone, tormentandolo, punzecchiandolo, bastonandolo. Quando è conciato per bene, si fa avanti FORD, che lo perdona. I presenti assisteranno ora a due cerimonie nuziali. FORD benedice le coppie, ma all'ultimo momento ci si accorge che NANNETTA sposa FENTON e che la "sposa" del dottor CAJUS è BARDOLFO camuffato da regina delle fate. Ma che ci si può fare, ormai? "Tutto nel mondo è burla" conclude la vicenda.

GIUSEPPE VERDI SITO UFFICIALE

